

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO UNA LOTTA LUNGA ED EROICA

Soddisfacente conclusione della vertenza della "Valdarno"

La produzione industriale in Italia ridotta del 5% in un mese - Successi nelle lotte contro i licenziamenti

A quindici giorni di distanza dal discorso di Falla alla Camera — discorso nel quale il ministro del Tesoro aveva affermato che la produzione in Italia è in aumento — una secca smentita allottimismo governativo giunta dall'Istituto Centrale di Statistica. L'Istituto ha rivelato che l'indice della produzione industriale è calato dal gennaio al febbraio scorso del 5,1%. Il calo è particolarmente forte nei settori minerario, manifatturiero, elettrico e del gas.

Conferme della gravità della situazione vengono da ogni parte. E' di questi giorni la relazione mensile della Camera di Commercio di Milano, che fa il punto sulla congiuntura economica nel grande centro industriale lombardo. La relazione della Camera di Commercio milanese afferma che non si è verificato nel corso dell'ultimo mese «nessun cambiamento sostanziale della situazione che si mantiene improntata alla stessa precarietà dei mesi precedenti».

«Particolarmente infelice la situazione del mercato: «Le vendite al dettaglio, si mantengono ancora inferiori alle aspettative. Sono da segnalare sintomi sempre più chiari di un rallentamento dell'acquisto da parte del pubblico. Se alla diminuzione delle esportazioni dovesse affiancarsi anche una caduta della domanda interna le difficoltà del sistema produttivo potranno complicarsi».

In questo quadro di crisi e di depressione aggravata dall'ondata di licenziamenti scatenata dagli industriali l'unico elemento positivo costituito dalla valida lotta di classe operaia per la produzione e la massima occupazione. Dopo importanti successi sono stati raggiunti ieri.

Un accordo pienamente soddisfacente è concluso la lunga vertenza della Società «Valdarno» di Castelnovo dei Sabbioni.

Il ministro Tozzi nomina un commissario il quale presiederà in consiglio la giunta di lavoro che opererà in un nuovo ente cooperativo costituito dai lavoratori su basi unitarie. A questo scopo è stato nominato un Comitato promotore al quale sono state costituite le «Ente» e le operazioni di consegna delle miniere saranno portate a termine nella prossima settimana in modo che il lunedì successivo possa essere iniziato il normale lavoro.

Con pieno successo per i lavoratori si è anche conclusa la vertenza della «Cucinini» di Peggli sotto il 6 marzo, quando la Direzione richiese il licenziamento di 119 dipendenti, in maggioranza operaie. In seguito ad una lotta molto dura e alla solidarietà degli altri lavoratori, venne raggiunto un accordo che prevede il pagamento del lavoro effettuato dal 6 marzo a oggi, nessun licenziamento ma dimissioni volontarie con congrui premi e garanzie nel futuro dell'azienda.

Le trattative per la San Giorgio, continuate ieri al Ministero del Lavoro, hanno portato ad un favorevole accordo su alcuni punti. Le discussioni proseguiranno nella giornata di oggi. Le trattative per la Lancia di Torino sono ancora in corso.

Situazioni di crisi sono segnalate da Salerno (Impresa liquidazione della conceria «Schlavo», revocata poi per disposizione della Prefettura in seguito alla reazione operaia), da Bergamo (105 licenziamenti all'azienda di «Fiorio» e licenziamento di 140 operai di «Mortara»), da Sassari (chiusura della «Galbani Sarda») e decine di licenziamenti nei suggerimenti di Calangianus, da Trapani (200 licenziamenti alla «Fiorio») di Marsala, rinviati in seguito all'agitazione creata nella zona).

L'impostazione produttivistica data dalle classi lavoratrici alle lotte del lavoro e il carattere che il conseguimento di questi successi ha assunto e allarma profondamente i gruppi padronali dominanti. Lo dimostra il lupo editoriale di oggi e ufficiale «B» in favore della Jugoslavia, il quale in definitiva è quanto ammontano le proteste di Sforza per una intesa con Belgrado sulla base di reciproche concessioni.

di tutte quelle forme di agitazione sindacale che il padronato definisce «politiche». E in questa «condanna» rientrano naturalmente sia la lotta della «Lancia», della «B. Giorgio» e della BPD, sia tutti i tentativi di ottenere azionamenti trattamenti economici o clausole di miglior favore, sia le azioni di solidarietà, sia le lotte contro i licenziamenti, ecc. E' evidente lo sforzo del sindacato di creare una situazione di immobilismo aziendale, e di costringere i lavoratori — con l'aiuto dei «sindacati liberi» — a una stretta e ristretta azione di tipo corporativo.

Un ex maresciallo di Marina si getta da Palazzo Strozzi

FIRENZE 22. — Un tragico suicidio ha impressionato alquanto una parte della cittadinanza di Firenze. Il maresciallo di Marina si è gettato dal cortile interno di Palazzo Strozzi, ove sono attualmente ospitati gli uffici della conferenza internazionale di radiodiffusione ad alte frequenze.

Dalle terrazze che circondano il cortile dello storico palazzo ad un'altezza di circa venti metri, si è precipitato l'ex maresciallo di Marina Bruno Ammannati, fu Pietro, di anni 53, il quale faceva parte del personale assunto per la durata della conferenza internazionale.

Il disgraziato per attuare il suo triste proposito si era bendato gli occhi, ciò che starebbe a denotare come egli avesse premeditato il suicidio.

Subito soccorso dai presenti l'Ammannati è deceduto durante il suo trasporto all'ospedale, ove è stato constatato che oltre a fratture multiple aveva riportato la rottura degli organi intratoracici e intracraniali.

Si presume che l'Ammannati, il quale aveva sofferto un lungo periodo di prigionia durante l'ultima guerra, fosse affetto da un'arteriosclerosi e da un'ipertensione, e che il suicidio fosse stato premeditato in questi ultimi tempi.

Storzi, ova sono attualmente ospitati gli uffici della conferenza internazionale di radiodiffusione ad alte frequenze.

Dalle terrazze che circondano il cortile dello storico palazzo ad un'altezza di circa venti metri, si è precipitato l'ex maresciallo di Marina Bruno Ammannati, fu Pietro, di anni 53, il quale faceva parte del personale assunto per la durata della conferenza internazionale.

Il disgraziato per attuare il suo triste proposito si era bendato gli occhi, ciò che starebbe a denotare come egli avesse premeditato il suicidio.

Subito soccorso dai presenti l'Ammannati è deceduto durante il suo trasporto all'ospedale, ove è stato constatato che oltre a fratture multiple aveva riportato la rottura degli organi intratoracici e intracraniali.

Si presume che l'Ammannati, il quale aveva sofferto un lungo periodo di prigionia durante l'ultima guerra, fosse affetto da un'arteriosclerosi e da un'ipertensione, e che il suicidio fosse stato premeditato in questi ultimi tempi.

Il Convegno di Venezia

(Continuazione dalla prima pagina)

Della Vida che ha dato la parola d'ordine contro i giacobini, più tardi nel tradimento di Pio IX. Lo Stato Italiano nasce da un compromesso tra il Risorgimento e l'antirrisorgimento. L'antirrisorgimento manifestatosi epodicamente nella reazione del Crispi e del Pelloux torna ad esasperarsi verso il 1914 nel nazionalismo, poi esplose nel fascismo, nell'alleanza del fascismo con il Vaticano, diventa barbarie e antiumanità nella alleanza di Mussolini con Hitler.

Contro questo trionfo dell'antirrisorgimento non c'era scampo se il popolo italiano non fosse disceso all'azione e alla resistenza.

«La Resistenza — ha concluso Salvatorelli — ha salvato l'Italia, le ha restituito una personalità nazionale, una funzione di civiltà. Fra il Risorgimento e l'antirrisorgimento, fra il potere temporale del Papa e Roma italiana, tra sanfedismo e giacobinismo, fascismo e antifascismo, l'Italia ha scelto una volta per sempre».

Della Vida che ha dato la parola d'ordine contro i giacobini, più tardi nel tradimento di Pio IX. Lo Stato Italiano nasce da un compromesso tra il Risorgimento e l'antirrisorgimento. L'antirrisorgimento manifestatosi epodicamente nella reazione del Crispi e del Pelloux torna ad esasperarsi verso il 1914 nel nazionalismo, poi esplose nel fascismo, nell'alleanza del fascismo con il Vaticano, diventa barbarie e antiumanità nella alleanza di Mussolini con Hitler.

Contro questo trionfo dell'antirrisorgimento non c'era scampo se il popolo italiano non fosse disceso all'azione e alla resistenza.

«La Resistenza — ha concluso Salvatorelli — ha salvato l'Italia, le ha restituito una personalità nazionale, una funzione di civiltà. Fra il Risorgimento e l'antirrisorgimento, fra il potere temporale del Papa e Roma italiana, tra sanfedismo e giacobinismo, fascismo e antifascismo, l'Italia ha scelto una volta per sempre».

La Storia e la Resistenza

La relazione di Salvatorelli ha chiuso i lavori della mattina. Nel pomeriggio sono ripresi in una delle sale delle Procuratie napoleoniche, adobbata debitamente da panneggi tricolori e bianchi sui quali campeggiavano i ritratti di Gramsci, Amendola, Trentin. La presidenza è stata assunta da Levi

La relazione di Salvatorelli ha chiuso i lavori della mattina. Nel pomeriggio sono ripresi in una delle sale delle Procuratie napoleoniche, adobbata debitamente da panneggi tricolori e bianchi sui quali campeggiavano i ritratti di Gramsci, Amendola, Trentin. La presidenza è stata assunta da Levi

Il due maggio sarà discussa l'interpellanza di Orlando su Trieste

Anche Nititi, Lucifero, Labriola e Benedetti Interrogheranno il governo - Un piano per un accordo diretto con i titini?

Il 2 maggio sarà discussa al Senato l'interpellanza di V. E. Orlando sulla questione del Territorio Libero di Trieste, con la quale, come è noto, l'ex-Presidente del Consiglio chiede se «gli eventi recentemente deplorati nel Territorio di Trieste, anche a parte il valore di essi come segno del previsto fallimento di tutta una politica estera, non valgano per determinare almeno la revisione di un sistema di alleanze per il quale dagli alleati siamo stati abbandonati».

Il governo ha tentato di allineare la discussione dell'interpellanza alla discussione sul bilancio degli esteri, ciò che avrebbe non solo il rischio di soffocare l'interpellanza di Orlando, ma l'avrebbe esposta al rischio di essere rinviata qualora, per una ragione qualsiasi, il rapporto del bilancio degli esteri avesse chiesto di rimandare la sua esposizione. Orlando ha invece insistito perché la sua interpellanza venisse discussa a parte, il 2 maggio.

Oltre Orlando, presenteranno interpellanze anche Nititi, Lucifero, Romita, Labriola e Benedetti.

Anche negli ambienti governativi si fa risentire la difficoltà della situazione determinata dalla scelta politica di Sforza. Un giornale della sera rivelava che la confusione in questi settori è aumentata in seguito alle «voce circa serie divergenze che sarebbero scoppiate tra i dirigenti della D.C. e l'on. Sforza a proposito dei rapporti italo-jugoslavi. Secondo queste fonti non controllate ma raccolte anche da un autorevole giornale nazionale, Sforza avrebbe inteso a patrocinare il 12 maggio a Londra un «accomodamento» con Belgrado sulla base di un piano riservatissimo di compromesso territoriale, non escludendo la spartizione del T.L.T. per «lenta assimilazione amministrativa», con la restituzione di Trieste all'Italia e l'inaccettabile perdita di buona parte della zona «B» in favore della Jugoslavia, il che in definitiva è quanto ammontano le proteste di Sforza per una intesa con Belgrado sulla base di reciproche concessioni».

Storzi, ova sono attualmente ospitati gli uffici della conferenza internazionale di radiodiffusione ad alte frequenze.

Dalle terrazze che circondano il cortile dello storico palazzo ad un'altezza di circa venti metri, si è precipitato l'ex maresciallo di Marina Bruno Ammannati, fu Pietro, di anni 53, il quale faceva parte del personale assunto per la durata della conferenza internazionale.

Il disgraziato per attuare il suo triste proposito si era bendato gli occhi, ciò che starebbe a denotare come egli avesse premeditato il suicidio.

Subito soccorso dai presenti l'Ammannati è deceduto durante il suo trasporto all'ospedale, ove è stato constatato che oltre a fratture multiple aveva riportato la rottura degli organi intratoracici e intracraniali.

Si presume che l'Ammannati, il quale aveva sofferto un lungo periodo di prigionia durante l'ultima guerra, fosse affetto da un'arteriosclerosi e da un'ipertensione, e che il suicidio fosse stato premeditato in questi ultimi tempi.

Il giorno ha registrato un importante successo dell'Opposizione. I deputati di sinistra sono riusciti infatti ad eliminare dall'art. 4 la proposta di destinare una parte dei fondi affidati alla Cassa al pagamento delle indennità ai proprietari dei terreni espropriati in seguito al progetto di «riforma agraria» di Segni. I 30 miliardi destinati a questo fine saranno così interamente utilizzati per le opere di miglioria.

Pecore e capre divorate dai lupi presso Amandola

MACERATA, 22. — Lupi famelici sono scesi la notte scorsa a Villa Garulla nel comune di Amandola per le case rimangono deviate sulle montagne. Varie pecore e capre sono state divorate, mentre altre sono morte disanguinate perché sbranate alla gola.

Il giorno ha registrato un importante successo dell'Opposizione. I deputati di sinistra sono riusciti infatti ad eliminare dall'art. 4 la proposta di destinare una parte dei fondi affidati alla Cassa al pagamento delle indennità ai proprietari dei terreni espropriati in seguito al progetto di «riforma agraria» di Segni. I 30 miliardi destinati a questo fine saranno così interamente utilizzati per le opere di miglioria.

Salvare la Scuola

Oggi nelle aule italiane, non solo non è penetrato lo spirito della Resistenza, ma questa Resistenza è ignorata, ma già subdolamente torna a penetrare il veleno del fascismo.

Occorre che la cultura italiana, la cultura che ha trovato nella guerra di liberazione il motivo per il suo rinnovamento aiuti la scuola a salvarsi dal fascismo e a rinnovarsi.

Si è iniziata quindi la discussione sul «rinnovamento della scuola» di Leo Valiani, il prof. Bendicelli, il figlio del patriota Gastone Sozzi, De Cabalis, Joyce Luzzi, Giacomo Noventa e Giorgio Macchiarini dei cui interventi partecipa più ampiamente nella nostra prossima corrispondenza.

Il dibattito continuerà oggi. Seguirà quindi la relazione di Franco Antonicelli su «La resistenza e la letteratura». Si avranno poi le comunicazioni sulle arti e sul cinema presentate da Renato Guttuso e Anna Banti. Nel pomeriggio il Comune di Venezia offrirà un ricevimento ai convegnisti a Ca' Faresetti.

Domattina i lavori proseguiranno con la relazione di Piero Calamandrei su «Il diritto e la resistenza» e nel pomeriggio si avrà la relazione «Il giornalismo e la resistenza», tenuta da Vittorio Gorresio.

UNA CORRISPONDENZA DEL CHRISTIAN SCIENCE MONITOR

Rivelazioni sulla missione del B29 ai confini dell'URSS

Johnson parla di "armi segrete", mentre Acheson fa l'apologia della politica della forza

NEW YORK, 22. — Interessantissime rivelazioni sulla natura della provocazione americana ai confini dell'URSS, le fatti del convegno di Washington del «Christian Science Monitor» Joseph Harsch, il quale riferisce che, secondo informazioni attendibili, l'aeroplano americano «scampato» nel Baltico era in volo di ricognizione per sondare le difese sovietiche.

Harsch scrive: «Non vogliamo sapere il più precisamente possibile cosa avviene nelle basi navali russe. Siamo particolarmente interessati alla costa del Baltico per svariate ragioni. I motivi per i quali noi siamo interessati alle attività militari russe nella zona del Baltico sono l'evidenza congetturale del fatto che l'aeroplano militare scampato nel Baltico era in speciale missione di ricognizione».

Secondo Neal Stanford, altro corrispondente del «Christian Science Monitor», le prove stanno a indicare che l'aeroplano americano scampato era in missione di spionaggio. Stanford afferma che queste supposizioni sono convalidate dalle seguenti informazioni:

1) l'aereo trasportava un equipaggio inconsuetamente numeroso, di 10 uomini, compresi alcuni esperti in scienza elettronica;

2) l'aereo aveva sorvolato la costa tedesca ad oriente dello Jutland, che è il punto più orientale ora sia permesso l'accesso;

3) la sua destinazione era con ogni probabilità come ultimo punto di un percorso triangolare. Questo percorso «triangolare» nel Baltico iniziava in prossimità di Lubeca e finiva a Copenaghen, includendo inevitabilmente un volo di ricognizione lungo la parte della costa baltica occupata dall'esercito sovietico;

4) il radio dell'aereo tacque per tutto il tempo in cui l'apparecchio sorvolava la costa tedesca fino al Baltico».

Dal canto suo il «Daily Worker» mette in rapporto la campagna inscenata dal Dipartimento di Stato e dal Ministero della guerra a proposito della scomparsa dell'aeroplano americano nel Baltico con desideri di ottenere maggiori stanziamenti militari. Il giornale rileva che le grandi pubblicazioni prevedono per questa primavera altri «incidenti» sui confini dell'URSS ed i trust aspirano ad ottenere maggiori ordinazioni belliche.

Lo stesso ministro della difesa, Johnson, si è incaricato di confermare le previsioni del giornale nuovo-yorkese annunciando che «nuove armi» saranno messe prossimamente in cantiere ed affermando che do-

verrà essere intensificato il disarmo dei satelliti europei.

Anche il Segretario di Stato ha preso questa sera la parola portando il suo contributo alla campagna bellica, accusando l'Unione Sovietica di tutte le più malvagie intenzioni e trasformando le supposte intenzioni in azioni reali. Con questo comodo sistema polemico Acheson ha potuto ripetere ancora una volta che «solo la forza potrà permettere un accordo con l'URSS». Premesse, come si vede, che pregiudicano più che favorire un accordo.

Al momento di imbarcarsi sul «Queen Mary» per recarsi in Europa, ha fatto la seguente dichiarazione: «Io credo che si debba tentare ancora una volta di mettere termine alla guerra fredda. Più si prolunga la guerra fredda, più aumenta il pericolo per il mondo».

verrà essere intensificato il disarmo dei satelliti europei.

Anche il Segretario di Stato ha preso questa sera la parola portando il suo contributo alla campagna bellica, accusando l'Unione Sovietica di tutte le più malvagie intenzioni e trasformando le supposte intenzioni in azioni reali. Con questo comodo sistema polemico Acheson ha potuto ripetere ancora una volta che «solo la forza potrà permettere un accordo con l'URSS». Premesse, come si vede, che pregiudicano più che favorire un accordo.

Al momento di imbarcarsi sul «Queen Mary» per recarsi in Europa, ha fatto la seguente dichiarazione: «Io credo che si debba tentare ancora una volta di mettere termine alla guerra fredda. Più si prolunga la guerra fredda, più aumenta il pericolo per il mondo».

Due paesi minacciati dallo straripamento del Reno

Le acque che hanno un livello di cinque metri stanno raggiungendo Poggioronatico e Coronella

FERRARA, 22. — La piena del fiume Reno che nei giorni scorsi aveva provocato la rottura di un argine a «Gallo» di Poggioronatico, sta decrescendo. Secondo le ultime notizie nelle 24 ore la superficie alluvionata è diminuita di circa 3.500 ettari ed in alcuni punti l'acqua ha un'altezza di 4-5 metri. Nelle zone più basse l'alluvione ha quasi raggiunto il livello della strada nazionale e minaccia i periferici dei paesi di Poggioronatico e Coronella.

La strada asfaltata che conduce a Poggioronatico è stata sommersa per circa 4 km.

L'opera di soccorso è in piena attività ed i vigili del fuoco per mezzo di imbarcazioni hanno portato aiuto a varie famiglie che si trovavano bloccate nella campagna allagata.

Ingentissimi sono i danni di cui per ora non si può fare neppure un calcolo sommario. L'impeto delle acque ha scardinato la paratoia. In ferro che sosteneva l'opera della falla prodottasi nell'argine il 10 novembre scorso e per i cui lavori

erano stati spesi circa 700 milioni. Nell'area sommersa sono andate perdute completamente le semenzaglie.

Secondo la difesa Graziani è innocente

Ieri l'avv. Augenti ha concluso la sua arringa a favore di Graziani, chiedendone l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» come si è espressa la difesa.

Per arrivare a tanto il difensore ha dovuto pretendere che l'esercito repubblicano avrebbe avuto l'unico compito di assicurare alla patria i confini. La controargomentazione dell'avv. Augenti sarebbe stata imposta da necessità difensiva. Per i patroni dell'impulso, dunque, il maresciallo Graziani non si sarebbe macchiato del supremo delitto di tradimento.

Durante l'udienza è sorto tra il collegio di difesa e i giornalisti un incidente provocato dal professor Carnetutti che ha offerto la stampa. La prossima udienza è lunedì. Parerà il secondo difensore.

LA RADIO PER I LAVORATORI

L. 21.000 L. 75.000 L. 27.000

Apparecchio Radiografico di super classe con 20 dischi omaggio

Apparecchio Radio Phonola tipo 597

Acquistando subito da DI BIASE con maxime facilitazioni di pagamento parteciperete al Concorso della RAI per il sorteggio di 10 automobili FIAT 500-C.

RICORDATE: DI BIASE - Corso Umberto n. 24 - NAPOLI - Tel. 22-026 (1. Isola e sinistra ang. Piazza Borsa)

MAL DI TESTA - MAL DI DENTI DOLORI PERIODICI - NEURALGIE

CACHET FIAT

il cachet che non fa male al cuore

CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI

SCEGLIE PER VOI, FRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO COSE BELLE E DI SICURA RIUSCITA

12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE COMPRESSE

TERZONI VIA MILANO, 7

Abbonatevi a RINASCITA F.lli PALOMBO



ULTIMA CREAZIONE L. 2.800

Attrezzature per bar e parucchieri - Mobili per ufficio Poltroncine - Sgabelli - Tavoli

POLTRONE LETTO

VENTITA RATEALE

Piazza V. Siciliani, 2 (P.zza Bologna) Tel. 841.802

Cercarsi esecutivisti regionali

ELMAS

ROMA - VIA OTTAVIANO 56

Per la stagione primaverile lancio i modelli più belli di

GIACCHE-PANTALONI ABITI CONFEZIONATI E SU MISURA AI PREZZI PIU' BASSI

VISITATECI!!!

ALCUNI PREZZI

ABITO confezionato lana L. 11.900

ABITO cannetà colori vari 14.500 in poi

GIACCHE gran moda 9.900

PANTALONE flanella lana 1.700

PANTALONE flanella pettinata 2.500 in poi

PANTALONE gabardin lana 4.500

ABITI e PANTALONI IN QUALSIASI MISURA

TUTTI I NOSTRI CLIENTI POSSONO ACQUISTARE A RATE

F.lli GALLO

Portici Stazione Termini, 47-49 Roma - Telef. 460-504 - Roma

CUOIO - TOMAIE - PELLAMI

ARTICOLI IN CUOIO NOSTRA PRODUZIONE

L. 5800-6800 L. 3500-4800 L. 2500-2950

INVIANDO VAGLIA SPEDIZIONE GRATIS OVUNQUE

OGGI ESPOSIZIONE

FLORA

VIA COLA DI RIENZO DAL N. 277 al N. 289

TESSUTI MODELLO E FANTASIE ESCLUSIVE

SETTERIE - COTONERIE - STOFFE PER UOMO

REPARTO BIANCHERIA E TAPPEZZERIA

TUTTO A BUON PREZZO

dentifricio 1950

FLUORODONT

vitaminizzato

Chlorodont